

## Boccia: equo compenso tarato sulle singole professioni

«Il passaggio alla camera del dl fiscale può rappresentare l'occasione giusta per apporre dei correttivi all'emendamento sull'equo compenso; è necessario approfondire, soprattutto, come si possa applicare a professioni tra loro differenti, che necessitano di interventi specifici, in modo da evitare in qualunque modo che i lavoratori autonomi si trasformino in cottimisti». La proposta arriva dal presidente della commissione bilancio della camera Francesco Boccia (Pd), intercettato da *ItaliaOggi*. Secondo il deputato dem, comunque: «Il passaggio al senato ha già apportato delle migliorie al testo, estendendo la misura a tutte le professioni, inizialmente prevista per i soli avvocati. Tuttavia, la specificità di alcune categorie rende opportuno un approfondimento in merito alle modalità di applicazione della norma; per esempio gli avvocati, le attività di recupero crediti, quelle legate alle cause di risarcimento inerenti a vicende assicurative necessiterebbero di un'analisi approfondita; c'è il rischio che, per queste figure professionali, si venga a manifestare una situazione di pagamento a cottimo». Il presidente della commissione bilancio di Montecitorio, quindi, apre a possibili modifiche alla norma, nonostante il passaggio alla camera sia stato blindato dal relatore al senato Silvio Lai (Pd, si veda *ItaliaOggi* del 16/11/2017). Sull'estensione dell'obbligo alla pubblica amministrazione, verso la quale sono emersi una serie di problemi applicativi specialmente dalla relazione tecnica al decreto, Boccia non ha dubbi: «La p.a. deve essere compresa nella norma; è proprio dal pubblico che emergono i casi più spinosi. La p.a. è prevista nell'elaborato del testo, vigileremo affinché la disposizione sia garantita». Il presidente Boccia ha, infine, espresso il pieno appoggio alla manifestazione del 30 novembre organizzata da Cup (Comitato unitario delle professioni) e Rpt (Rete delle professioni tecniche) per mantenere alta l'attenzione sull'approvazione dell'emendamento.

*Michele Damiani*

